

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferruccio Niccolini"



con indirizzi INDUSTRIALE e ALBERGHIERO

Via Guarnacci, 6 – 56048 Volterra PI - Tel. + 39 0588 88506

Codice ministeriale PITD04000B – Codice Fiscale 83001950506 - Cod. Univoco Fatt. Elettr.: UFH907
<http://www.itcniccolini.edu.it> e-mail: info@itcniccolini.it - pitd04000b@istruzione.it PEC: pitd04000b@pec.istruzione.it



sezioni staccate: I.T.I.S. "A. Santucci", Pomarance itsantucci@itcniccolini.it - Casa Penale "R. Graziani", Volterra

Agenzia Formativa – Codice accreditamento Regione Toscana: ISO004
Agenzia Formativa Certificata da RINA secondo lo standard ISO 9001:2015

Piano per l'Inclusione

A.S. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
<input type="checkbox"/> Deficit visivo	0
<input type="checkbox"/> Deficit uditivo	1
<input type="checkbox"/> Psicofisico	48
2. disturbi evolutivi specifici	82
<input type="checkbox"/> DSA	74
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	7
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	33
<input type="checkbox"/> Socio-economico	0
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	13
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	8
<input type="checkbox"/> Problemi di salute	11
Totali	164
% su popolazione scolastica	28%
N° PEI redatti dai GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	98
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Supporto alunni BES/DSA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione Insegnanti L2 e Potenziamento	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	No
Funzioni strumentali	L. 104/92, DSA/Altro BES, PCTO, Studenti	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologi, educatori.	Sì

Docenti tutor/mentor		No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: PCTO	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati (rete)	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		No		
	Aggiornamento organizzato dalla scuola		Si		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti;			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2024/25

PREMESSA

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 estende il diritto alla personalizzazione, anche con misure temporanee, a tutti gli studenti in fragilità, non solo a coloro che presentano una certificazione ai sensi delle leggi 104/92 e 170/10. Essa ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, ampliando il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Principale normativa di riferimento:

Legge n. 104 del 5 febbraio 1992

- Legge quadro per l'assistenza sociale e i diritti delle persone con disabilità.

Legge n. 170 del 8 ottobre 2010

- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento.

Direttiva Ministeriale 12 luglio 2011

- Linee Guida per il Diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

- fornisce indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012;
- illustra il processo di identificazione e valutazione degli studenti con BES;
- descrive le modalità di elaborazione del PDP.

Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 e successivo Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019.

- riformano il sistema scolastico italiano, introducendo nuove disposizioni per l'inclusione anche in materia di I.C.F.

Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022 e Linee Guida.

- introduce il modello nazionale di piano educativo individualizzato e le correlate Linee Guida, indicando le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni certificati ai sensi della L. 104/92.

Decreto Ministeriale n.153 del 1° agosto 2023

- introduce modifiche e integrazioni da apportare al D.I. 182/2020, ai modelli di PEI ed alle Linee Guida allegate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

L'impegno profuso, a livello di istituto, è quello di promuovere buone prassi che siano il più possibile condivise dalla collettività, qui intesa come scuola, reti di territorio e famiglie; parti di un processo di integrazione teso a soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.

Le finalità educative che si intende promuovere sono:

- Incentivare un ambiente volto alla relazione positiva ed efficace fra studenti, genitori e docenti, come mezzo utile alla prevenzione del disagio.
- Predisporre azioni di progettazione e migliori condizioni di accoglienza dei percorsi formativi individualizzati rivolti a studenti in fragilità.
- Agevolare gli studenti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana, in un'ottica di integrazione sociale e promozione dello sviluppo personale.

L'Area BES è interessata da:

- ✓ **Studenti certificati ai sensi della Legge 104/1992** per i quali si prevede la delimitazione delle attività didattiche ed educative mediate attraverso il supporto dei docenti di sostegno, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e ATA. La scuola, con la famiglia, lo studente e gli operatori e specialisti facenti parte di Comune e ASL, sono membri attivi del GLO ed hanno il compito di redigere/approvare/verificare il PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- ✓ **Studenti con disturbi evolutivi specifici, diversi dai disturbi specifici di apprendimento (D.M. 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente:** *deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva*

- *anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività*. Se in possesso di documentazione clinica, per questi alunni si procederà alla redazione di un PDP. Laddove la certificazione clinica non sia presente, il consiglio di classe decide se redigere un piano didattico personalizzato. Le motivazioni sono calibrate sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, previa comunicazione e consenso della famiglia e/o dello studente.

- ✓ **Alunni con svantaggio socio-economico.** La comunicazione o delineazione dello svantaggio socio-economico e culturale avviene tramite aspetti oggettivi indicati dagli operatori dei servizi sociali, dalla famiglia o da considerazioni psicopedagogiche e didattiche a cura dei CDC. Gli interventi messi in atto possono avere carattere transitorio ed è compito del consiglio di classe valutare se sottoscrivere, in accordo con la famiglia e/o con lo studente, un piano didattico personalizzato.
- ✓ **Studenti con svantaggio linguistico e culturale.** È premura del Consiglio di Classe (anche mediante osservazione e valutazione delle prove d'ingresso somministrate), delineare gli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale. Esso avrà cura di guidare tali studenti verso attività volte al potenziamento e al raggiungimento del successo formativo, predisponendo misure didattiche personalizzate, con obiettivi delineati mediante la redazione dei PDP per studenti stranieri. Potrà inoltre essere proposta la partecipazione ai corsi L2 organizzati dall'Agenzia Formativa, che è parte integrante dell'istituto. Tali corsi sono condotti da personale interno od esterno la scuola, che abbiano specifica formazione.
- ✓ **Studenti con DSA-Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010).** Sono redatti i PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia e dello studente interessato. Al fine di costruire una comunità scolastica sempre più preparata in merito a quanto sancisce la legge 170/10, si prevedono momenti formativi, presumibilmente all'inizio dell'anno scolastico, per condividere le buone prassi scolastiche anche con le famiglie.
- ✓ **Studenti adottati (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443).** Se ritenuto opportuno, la stesura del PDP è possibile in ogni momento dell'anno. Nel caso in cui lo studente dovesse essere inserito verso il

termine dell'a.s. in corso, l'istituzione scolastica avrà la responsabilità di prevedere misure didattiche di accompagnamento che verranno formalizzate nel PDP del successivo anno scolastico. L'eventuale elaborazione del PDP persegue lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della specifica attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, ma ad essa non è necessariamente correlato l'utilizzo di misure dispensative o di strumenti compensativi.

L'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali prevede una rete di collaborazione tra diversi soggetti quali:

Il Dirigente Scolastico:

- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattico-educativa, interni o esterni all'istituto.
- Partecipa alle riunioni del GLI e dei GLO.
- È messo a conoscenza dalle F.S. Inclusione o dai coordinatori di classe, del percorso scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione delle previste progettualità.
- Garantisce l'applicazione della normativa e della legislazione vigente.

La scuola:

- Organizza una struttura interna che coordina gli interventi riguardanti l'inclusione dei ragazzi in fragilità (GLI).
- Si prodiga affinché la Rete (ASL, servizi sociali ed enti territoriali affini) e la famiglia, svolgano un ruolo attivo, concependo il progetto educativo come un obiettivo condiviso tra le parti.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione).

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Il GLI svolge i seguenti compiti:

- supporto ai colleghi nell'individuazione delle strategie/metodologie di gestione delle classi e/o delle singole situazioni;
- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;

- rilevazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un “Piano per l'Inclusione”
- promozione e monitoraggio di specifici progetti contenuti nel PTOF;
- organizzazione degli incontri formativi per studenti con BES, genitori, insegnanti.

GLO: è un acronimo che indica il gruppo di lavoro operativo composto dalle funzioni strumentali inclusione Area L. 104/92 (e/o dal dirigente scolastico), dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli specialisti dell'UFSMIA che seguono il percorso educativo dell'alunno interessato alla L.104/92 (ed eventualmente dall'educatore e dall'assistente sociale), dai genitori e dall'alunno. I soggetti coinvolti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione ed alla verifica del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO, o parte di esso, è tenuto a verificare per un numero non inferiore alle tre volte per a.s., che gli obiettivi descritti all'interno del PEI di ogni singolo studente siano coerenti con il processo educativo-didattico in atto.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale (DI 182/20 art. 3 c. 6 con modifica del D.M. 153/23).

Dipartimento Inclusione.

Nelle riunioni del Dipartimento Inclusione vengono proposti sino a tre momenti di formazione iniziale, finalizzati alla definizione delle diverse conoscenze necessarie alla redazione dei dispositivi scolastici ed alla promozione di una didattica inclusiva. Nel corso dell'anno, inoltre, sono organizzati gli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività formative.

La Famiglia:

- Tiene i contatti con il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, per eventuali comunicazioni che necessitano di interventi specifici.
- Prende parte agli incontri con la rete (scuola e servizi del territorio).
- Prende parte attiva alla stesura del PDP o del PEI, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Consiglio di classe.

Svolge un ruolo centrale per l'individuazione e gestione degli studenti con bisogni educativi speciali.

- **Relativamente ai PEI:** definisce le attività che lo studente svolge in modo equipollente o personalizzato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individua gli *standard* di verifica dei risultati raggiunti, stabilisce livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva.
- **Relativamente agli studenti con Bisogni Educativi Speciali non interessati alla L.104/92,** a seguito di eventuale documentazione clinica presentata dalla famiglia o di valutazioni psicopedagogiche e didattiche: sottoscrive e verbalizza i Piani Didattici Personalizzati, motivando le rilevazioni effettuate e le decisioni intraprese, collaborando con la famiglia e il territorio e monitorando l'efficacia degli interventi pianificati. I coordinatori delle classi, qualora nel corso dell'anno dovessero predisporre in condivisione con i CDC, dei nuovi PDP per studenti con BES, sono tenuti a darne comunicazione alla figura strumentale preposta.

Collegio docenti.

- Discute e delibera il Piano dell'Inclusione.
- Nomina i responsabili di istituto dell'Area Bes.

Il Docente di Sostegno:

- È contitolare della classe di cui fa parte lo studente.
- Garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti per la relativa disciplina.
- Conduce direttamente interventi con lo/gli studenti, sulla base della conoscenza di metodologie particolari.
- Affianca l'alunno in sede di esame e in sede di prove INVALSI, secondo le modalità previste dal PEI.
- Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'Assistenza specialistica:

- Presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Il personale ATA:

- Presta assistenza agli alunni certificati ai sensi della L.104/92, ove necessario, e collabora ai progetti di inclusione.

Le figure Strumentali si ripartiscono in:

- Area studenti (2 persone)

Figure specifiche per l'Area Inclusione:

- Area L.104/92 (2 persone)
- Area DSA e Altri BES
- Area PCTO/L. 104/92

Gli interventi condotti dalle Figure Strumentali per l'Inclusione si definiscono in:

- coordinamento delle attività del Dipartimento;
- organizzazione e partecipazione ai GLO per studenti certificati ai sensi della L.104/92 e alle riunioni per alunni con altri B.E.S.
- gestione, aggiornamento e monitoraggio delle certificazioni e della documentazione didattica afferente ai fascicoli personali degli studenti;
- partecipazione e coordinamento delle riunioni del Dipartimento dell'Inclusione;
- partecipazione agli incontri del GLI;
- gestione della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento e di accoglienza, in collaborazione con le Figure Strumentali preposte;
- consulenza e supporto ai Consigli di Classe e alle famiglie che ne facciano richiesta;
- attivazione di tutte le procedure utili ai fini dell'accesso ai PCTO per gli studenti certificati ai sensi della L.104/92;
- redazione ed eventuale coordinamento di progetti specifici per l'inclusione;
- partecipazione alle attività di aggiornamento e ai Tavoli di Lavoro promossi in

collaborazione con gli Enti Locali e Provinciali;

- monitoraggio delle proposte inerenti ai corsi di aggiornamento per le tematiche dell'inclusione;
- svolgimento delle attività di collegamento tra la nostra istituzione scolastica, gli enti locali e le agenzie formative presenti sul territorio;
- incontri di raccordo con le associazioni che si occupano di fornire il servizio di doposcuola agli studenti con bisogni educativi speciali, al fine di condividere le buone prassi scolastiche e nell'ottica di costruire una *vision* comune per il successo formativo degli studenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- metodologie didattiche e nuovi strumenti inclusivi;
- strumenti compensativi e dispensativi;
- strumenti di intervento per la gestione dei bisogni;
- strumenti per la valutazione.

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione a bisogni definiti successivamente.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione deve poter restituire uno sguardo reale delle competenze effettive dello studente. Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Si devono promuovere interventi didattici capaci di valorizzare i diversi bisogni educativi degli studenti, come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione, vista in quest'ottica, può dunque essere assunta come uno strumento teso ad assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione dei differenti percorsi formativi. La valutazione di un alunno coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che l'intero consiglio di classe.

Modalità di valutazione:

- Viene attuata una regolare e puntuale valutazione dei traguardi raggiunti dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe).
- Le principali fasi valutative sono programmate in entrata, in itinere e in uscita.
- È prevista la trasmissione di documentazione specifica ai fini della continuità degli studenti da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli studenti si tenderà a privilegiare una valutazione formativa che prenda in considerazione i progressi compiuti, l'impegno, la motivazione e le potenzialità osservate.
- Per gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI, nel quale verranno riportati i progetti didattici, educativi e sociali prevedendo specifiche modalità di valutazione.
- Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sulla base di un modello impiegato nell'istituto, che prevede specifici percorsi didattici e valutativi e l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Perseguendo il principio di autodeterminazione, verranno impiegati strumenti di autovalutazione (ad es. questionari, tabelle, narrazione), con lo scopo di migliorare le capacità decisionali, gestionali e metacognitive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

- Per mettere in atto percorsi e laboratori che favoriscano il recupero e/o il potenziamento nelle diverse discipline, potranno essere impiegate le competenze specifiche di ciascun docente.
- Inoltre il GLI, unitamente al Dipartimento Inclusione, condivide informazioni e strategie idonee, interne ed esterne alla scuola, con le varie componenti (N.P.I./famiglia/Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari).
- L'istituto infine propone agli studenti, ai docenti ed agli operatori scolastici, un servizio di accompagnamento psicologico realizzato da una figura specializzata e finalizzato a sostenere e mediare le relazioni tra i vari

componenti dell'azione educativa. Unitamente a ciò, a partire dall'a.s. 2023/24, è stato promosso il progetto "Sintonie", che si avvale delle figure di due educatrici e di una psicologa ed ha lo scopo di fornire sostegno agli studenti che potrebbero avvertire difficoltà nel proseguire serenamente il proprio percorso scolastico. Il progetto "Sintonie" si occupa inoltre di favorire ambienti di lavoro inclusivi, mediante la promozione di interventi mirati nelle classi.

Entrambi gli sportelli sono gestiti dalle Figure Strumentali Studenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- In questo anno scolastico l'I.T.C.G. "F. Niccolini" di Volterra ha continuato a prendere parte agli incontri del tavolo di lavoro sulla tematica dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, dedicato a studenti con bisogni educativi speciali (L.104/92). Il percorso prevede l'attuazione di direttive sviluppate in modo condiviso tra la rete di scuole del territorio della Valdera e la rete dei servizi sociali, che insieme hanno sia creato un elenco di possibili destinazioni lavorative per i nostri alunni, sia un'organizzazione di base per tutte le realtà scolastiche coinvolte.
- A seguito del progetto qui descritto, si è strutturata una progettualità trasversale, mediante la quale vengono individuati alcuni studenti frequentanti la seconda classe del biennio. Gli alunni sono coinvolti nel percorso di Orientamento al PCTO, che viene riproposto, visti i buoni risultati raggiunti lo scorso anno.

L'istituto collabora inoltre con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali (USP), Università degli studi di Pisa, associazioni e cooperative (Ideal Coop, Altramente, Arnera, Misericordia) ed enti culturali, per acquisire opportunità di formazione e risorse.

La finalità è quella di concretizzare le progettualità a seguire.

Progetti attivi a.s. 2023/24:

- Progetti sportivi: tornei fra studenti, anche di diverse scuole del territorio, gite sulla neve, *trekking* sportivi di una o più giornate, corse campestri ecc. Per gli studenti certificati ai sensi della L. 104/92, oltre al *coach* sportivo, o formatore, ed all'insegnante di Scienze Motorie, può essere prevista anche la partecipazione di un docente di sostegno, preferibilmente formato in discipline sportive.
- Progetto di Teatro: con lezioni svolte al pomeriggio nell'ambiente della scuola. In caso di studenti certificati ai sensi della L. 104/92 oltre al *coach* di teatro, al formatore ed all'insegnante *tutor*, può essere prevista anche la partecipazione di un docente di sostegno.
- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento-PCTO (per il triennio).
- Progettiamo Autonomia: sono previste differenti modalità di uscita dall'istituto che possono interessare sia il percorso scuola-casa, che la partecipazione a momenti formativi e prevedono la possibilità di essere accompagnati da studenti in convenzione con i PCTO, da insegnanti, educatori o compagni di classe, previ accordi congiunti con le famiglie e la rete di operatori che agiscono sul territorio.
- Progetti DSA, in collaborazione con Cooperativa Altramente di Montecatini Terme e USP Pisa. Oltre alla tradizionale riunione di apertura dedicata a genitori di studenti con DSA, possono essere previsti convegni, corsi di formazione specifici e percorsi all'interno delle classi.
- Doposcuola specializzato in didattica inclusiva, organizzato nel territorio di Capannoli e gestito con modalità di piccolo gruppo (Coop. Altramente).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

I servizi di istruzione ospedaliera e domiciliare coniugano due diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38: il diritto alla salute e quello all'istruzione, per ragazzi ricoverati e impossibilitati alla frequenza scolastica.

L'istruzione ospedaliera persegue un progetto di tutela globale del ragazzo in situazione di ricovero, che viene preso in carico, non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso tra tutti gli operatori con cui viene in contatto, secondo il principio dell'alleanza terapeutica, grazie al quale lo studente è al centro dell'azione sanitaria ed educativa, svolgendovi parte attiva.

L'Istruzione Domiciliare tutela il diritto allo studio per gli studenti che, per avverse condizioni di salute, sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi. Tale progetto prevede un intervento, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica, presso il domicilio dello studente, per un monte ore variabile a seconda della classe di appartenenza, della situazione in cui vertono le condizioni dello studente e delle valutazioni realizzate dalla Scuola. Nei casi in cui gli studenti dovessero sostenere gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo, essi saranno gestiti secondo la normativa vigente. Per gli alunni con disabilità certificata L.104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

L'attivazione del percorso d'istruzione domiciliare è possibile seguendo le diverse fasi previste:

- Contestualmente alla presentazione della certificazione medica, la famiglia richiede la possibilità di attivare l'istruzione domiciliare.
- L'istituzione scolastica, in modo congiunto ai Servizi Sociali, se presenti, valuta la proposta, i tempi e i modi per la sua attivazione.
- La Scuola predispone un progetto formativo personalizzato, che indichi fra l'altro i docenti coinvolti, i tempi e le principali modalità di svolgimento.
- Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, nella misura dei progressi realizzati, delle attività svolte, delle conoscenze e competenze acquisite, andrà a costituire un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'allievo durante tutto il percorso scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie rappresentano un punto di riferimento per la corretta inclusione scolastica degli studenti con BES. Queste saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle scelte effettuate. Saranno svolti incontri finalizzati a monitorare i processi educativo-didattici, ai fini della costruzione di un Progetto di Vita per ciascun alunno, oltre che ad individuare azioni di miglioramento.

In generale si vuole promuovere:

- la creazione di rapporti educativi sereni e costruttivi mediante la collaborazione tra operatori scolastici e famiglie;
- l'avvicinamento dei genitori alla realtà scolastica;
- il sostegno alle famiglie nel difficile compito educativo;
- l'aiuto ai genitori nel prendere consapevolezza del loro ruolo educativo.

La finalità è dunque un ampliamento degli spazi di collaborazione scuola-famiglia. Essa è intesa come valido strumento per migliorare l'istruzione e contrastare il disagio e la dispersione scolastica. Tutto ciò può dunque costituire un'occasione di confronto e di scambio per cercare di individuare buone pratiche a supporto della genitorialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ciascuno studente con Bisogni Educativi Speciali viene realizzato un percorso formativo coerente al "Progetto di Vita" formulato dai vari soggetti che operano con lo studente nei differenti contesti. Si ritiene condizione prioritaria e indispensabile garantire un'osservazione attenta del singolo studente, posto al centro del proprio percorso formativo in un'ottica di autodeterminazione della persona. Per tale ragione l'alunno stesso concorre, nelle modalità che gli sono possibili, alla delineazione dei suoi bisogni, delle sue aspirazioni e risorse personali.

Per realizzare concretamente un percorso formativo che pone la centralità della persona, come condizione necessaria allo sviluppo individuale di ogni studente, occorre definire un progetto finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita dell'individuo ed i cambiamenti, in relazione all'intero percorso didattico educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona, nel rispetto della propria specificità;
- fornire, laddove possibile, gli strumenti necessari all'interazione sociale, alla conoscenza degli ambienti di apprendimento ed alla lettura di sé.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire un accompagnamento inclusivo per gli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze dei docenti di sostegno e curricolari, i quali potranno essere coinvolti nell'attivazione di percorsi e laboratori specifici.

A seguire alcune delle progettualità in essere, che si intende promuovere in continuità, o prevedendo un'evoluzione delle stesse.

Sportelli didattici.

Offerti dai docenti curricolari dell'istituto, in presenza, fruibili da tutti gli studenti con prenotazione, relativamente al periodo di febbraio/marzo.

Progetto mappe.

Diversi incontri ripartiti su due sedi scolastiche, finalizzati ad apprendere l'utilizzo dei software dedicati e le strategie per la costruzione di mappe concettuali (per l'a.s. 23/24 attivato solo per il biennio e le classi quinte).

Partecipazione a laboratori trasversali.

Per talune progettazioni è possibile, previa valutazione e su richiesta dello studente, aumentare i momenti di pratica nei laboratori o nelle ore di educazione motoria partecipando con altre classi dell'istituto, diverse da quella di appartenenza. È previsto l'affiancamento di un docente *tutor*, insegnante di sostegno o educatore.

Progetto orto (attivabile su richiesta).

Laboratori L2.

L'istituto offre, in orario extracurricolare, attività e laboratori di facilitazione linguistica per l'alfabetizzazione, destinati ad alunni non italofoeni, con diversi livelli linguistici. Le attività, di norma, sono organizzate in moduli di 24 o 30 ore ciascuno, affidati a docenti curricolari con specifica formazione nell'insegnamento dell'Italiano come L2. I destinatari di questi laboratori sono individuati dagli insegnanti curricolari nei consigli di classe ed i corsi vengono organizzati all'interno dell'Agenzia Formativa appartenente alla scuola.

Progetto Merende.

In continuità con il lavoro degli ultimi anni, si intende promuovere un potenziamento dell'aspetto didattico inerente alle discipline tecnico-pratiche, con possibilità di implementare le personali competenze nel settore bar/sala.

Future progettualità che si intenderebbe attuare

Progetto Palestra.

Attività di scienze motorie adattata, con possibilità di recarsi nella palestra di San Lino per organizzare percorsi in piccoli gruppi, ripartiti in modo alternato, al fine di migliorare l'autostima, la socializzazione, prendere consapevolezza della propria corporeità, fair-play e collaborazione.

Utilizzo di attrezzature tecnologiche e multimediali o di *software* specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

Piattaforma digitale Gsuite for Education.

Gsuite for Education è una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni sia in modalità sincrona che da remoto. La piattaforma ha portato ad una didattica digitale interdisciplinare, in grado di coinvolgere maggiormente gli studenti e motivarli all'apprendimento, consentendo l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento.

Software e supporti specifici per la didattica.

La scuola garantisce l'utilizzo di *software* specifici come "Sym-Writer" o "e-Pico" per potenziare le possibilità di apprendimento secondo i differenti stili cognitivi. Inoltre, può fornire dei pc portatili e/o dei tablet a studenti che ne facciano richiesta.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per realizzare l'inclusione, la scuola si prefigge di:

- potenziare la collaborazione con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per quanto concerne le attività formative rivolte ai docenti, sia per l'aspetto organizzativo delle attività pratiche;
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di PCTO, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'istituto;
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento in entrata.

L'orientamento in entrata consiste nell'insieme delle attività che favoriscono la formazione delle competenze metacognitive, delle capacità di acquisizione delle informazioni recepite dall'ambiente in cui si opera, delle abilità necessarie a discriminare i mutamenti culturali e socioeconomici, delle conoscenze necessarie a selezionare le diverse offerte formative, al fine di delineare un progetto di vita che risulti il più possibile coerente con la centralità della persona. Una efficace azione di orientamento può svolgersi coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni, al fine di implementare i processi di autostima degli studenti, nel tentativo di evitare scelte errate nella selezione degli indirizzi per le scuole secondarie di secondo grado, così da non incorrere nel rischio di abbandono scolastico.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado.

L'ingresso, per i nuovi studenti, è preceduto ed accompagnato con le seguenti azioni:

- incontri di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado da parte di alcuni docenti dell'I.T.C.G. "F. Niccolini" di Volterra.
- Open Day, con percorsi di visita organizzata e partecipazione ai laboratori dell'istituto.

Raccordo con la scuola secondaria di primo grado per studenti certificati ai sensi della L.104/92.

Sono attivate iniziative di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. A tale scopo, l'istituto partecipa all'incontro finale di verifica dei PEI per i futuri iscritti.

Laddove se ne ravvisi la necessità, sono organizzate delle visite dedicate per studenti con BES, accompagnati da genitori o docenti della scuola di provenienza. Tali visite sono spesso finalizzate a potenziare le capacità di orientamento e ad implementare i personali livelli di autostima.

È data inoltre la possibilità di organizzare dei colloqui preventivi con la DS o le FS Inclusione, ai quali possono partecipare anche gli specialisti che seguono i minori, al fine di orientare in modo corretto le famiglie ed organizzare al meglio l'accoglienza per il futuro a.s.

Orientamento in uscita.

L'Orientamento in uscita, in coerenza con il PCTO, potrebbe riguardare sia interventi a supporto dell'inserimento lavorativo, sia a sostegno di un'eventuale prosecuzione degli studi. Questo comporterebbe un dialogo con i Centri per l'Impiego, con i Servizi sociali e con le Università.

Organizzazione di eventi, laboratori ed ogni altra attività in orario extrascolastico.

Ogni qualvolta il Consiglio di classe decida di organizzare un'attività formativa, sia in orario mattutino che pomeridiano, deve essere seguita la seguente procedura:

- Il referente dell'attività informa con congruo anticipo le FS Inclusione Area L.104/92, su data e orari dell'iniziativa.
- Le FS Inclusione coinvolgono i docenti di sostegno nell'organizzazione dell'evento, verificando l'eventuale disponibilità dell'insegnante a svolgere attività di affiancamento per lo studente certificato ai sensi della L.104/92, art. 3 comma 1 e 3.
- Nel caso in cui il docente di sostegno non possa garantire la propria presenza all'attività, si individua un altro docente disponibile.
- Si comunica alla famiglia l'evento e la relativa organizzazione; si concordano i tempi di permanenza dello studente, che potrebbero essere anche ridotti rispetto alla classe.

Soltanto quando tali passaggi sono stati svolti, si pubblica la comunicazione ufficiale (circolare), omettendo i dati sensibili dell'alunno con L.104/92.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/05/24

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/24

SIGLE E ACRONIMI	
AID	ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA
BES	BISOGNI EDUCATIVO SPECIALE
DS	DIRIGENTE SCOLASTICA
FS	FUNZIONE STRUMENTALE
GLI	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
GLO	GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO
INDIRE	ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA
PCTO	PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO
PDP	PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PEI	PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
PI	PIANO PER L'INCLUSIONE
PROGETTO DI VITA	REGOLATO DALLA L. 328/2000 È RICHIESTO DALLA FAMIGLIA E REDATTO DALL'ENTE TERRITORIALE
PTOF	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
USP	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
USR	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

